



Ai Direttori e alle Direttrici di Dipartimento

Al Personale Tecnico-Amministrativo

Oggetto: nuovo Regolamento per gli Incarichi di Ricerca e modifiche al Regolamento per le Borse di Ricerca.

La circolare riepiloga le novità sugli Incarichi di Ricerca e le Borse di Ricerca, introdotte per adeguare le procedure alle normative più recenti sul pre-ruolo universitario.

INCARICHI DI RICERCA Regolamento di Ateneo Emanato con D.R. 852 del 03/10/2025.

Il Parlamento, in sede di conversione in legge n. 79 del 5 giugno 2025, del Decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, ha approvato un emendamento in materia di pre-ruolo universitario che modifica la Legge 240/2010, introducendo la nuova figura degli **Incarichi di Ricerca (art. 22-ter)**. Tale istituto, che si affianca ai contratti di ricerca e agli incarichi post-doc, è stato recepito dal nostro Ateneo ed è ora disciplinato da un apposito Regolamento. Per gli incarichi post doc seguiranno indicazioni da parte di ARU.

Descrizione, Finalità e Requisiti

Gli Incarichi di Ricerca sono configurati in modo analogo ai precedenti assegni di ricerca (ex art. 22 della L. 240/2010, ante L. 79/2022) e sono primariamente orientati ai/alle giovani laureati/e.

Sono finalizzati all'introduzione all'attività di ricerca e innovazione, da svolgersi sotto la supervisione di un tutor. Requisito di accesso è il possesso di una **laurea magistrale o a ciclo unico conseguita da non più di 6 anni**. L'incarico è accessibile anche a chi è in possesso di un dottorato di ricerca, a condizione che il requisito temporale sia calcolato a partire dalla data di conseguimento della laurea.

Durata

La durata degli incarichi va da un **minimo di 1 anno** a un **massimo di 3 anni complessivi**, anche non continuativi. Dal conteggio della durata massima sono esclusi i periodi di congedo parentale e di malattia. Il limite di 3 anni è derogabile per incarichi stipulati nell'ambito di Azioni Marie Skłodowska-Curie (MSCA).

Gli incarichi non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Ateneo, né sono computabili ai fini delle stabilizzazioni (ex art. 20 del D.Lgs. n. 75/2017).

Modalità di Conferimento

Come da normativa, il Regolamento di Ateneo prevede tre modalità di reclutamento:

1. selezione mediante valutazione comparativa dei/le candidati/e - art. 22 ter, comma 2 L. 240/2010 e s.m.i. tramite esame dei titoli e delle pubblicazioni e un eventuale colloquio, a cura di una commissione (art. 7 del Regolamento);



2. conferimento diretto mediante manifestazione di interesse - art. 22 ter, comma 4 L. 240/2010 e s.m.i. per gli incarichi di ricerca finanziati da risorse esterne, ottenute a livello nazionale, internazionale o europeo tramite bandi competitivi (art. 8 del Regolamento);
3. acquisizione di una selezione individuale già effettuata da enti finanziatori a livello nazionale, internazionale o europeo (art. 9 del Regolamento).

Con riferimento al conferimento diretto mediante manifestazione di interesse, si evidenziano i seguenti punti:

- a. Ammissibilità limitata ai fondi esterni
Tale modalità di reclutamento è ammessa esclusivamente nell'ambito di progetti finanziati da risorse esterne derivanti dalla partecipazione a bandi competitivi.
- b. Valutazione a cura del solo Responsabile Scientifico
Il Responsabile Scientifico agisce quale unico valutatore delle manifestazioni di interesse pervenute, individuando direttamente il candidato con il profilo scientifico-professionale ritenuto più idoneo allo svolgimento delle attività progettuali.
- c. Obbligo di motivazione della scelta
Nella individuazione del candidato ritenuto più idoneo, il Responsabile Scientifico è tenuto a esprimere un giudizio motivato di idoneità o non idoneità per ciascun candidato, basato sulla coerenza del profilo scientifico-professionale con gli obiettivi del progetto. Per il candidato selezionato, dovrà inoltre essere fornita una motivazione chiara e circostanziata che ne giustifichi la scelta quale opzione migliore tra tutti i candidati risultati idonei.

Trattamento Economico e Fiscale

L'importo minimo lordo percepiente è definito in 22.500 euro dal Decreto Ministeriale n. 592 del 6 agosto 2025 e **soggetto ad adeguamento automatico ISTAT**. Ai fini della quantificazione del costo per incarichi di ricerca, nei budget di progetti su bando competitivo, la stima del costo lordo ente è pari 28.000 € per incarico di 1 anno, 56.200 € per incarico di 2 anni e 84.400 € per incarichi di 3 anni.

A livello fiscale, gli incarichi di ricerca sono esenti dall'imposta sul reddito (IRPEF), ma ad essi si applicano i contributi previdenziali INPS.

Incompatibilità

Il conferimento dell'incarico è incompatibile con:

- La frequenza di corsi di laurea, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica (con eccezioni per le MSCA).
- La titolarità di borse di dottorato o altre borse di studio, ad eccezione di quelle conferite da istituzioni internazionali per integrare l'attività di ricerca.
- La titolarità di contratti di ricerca (art. 22) o incarichi post-doc (art. 22-bis).

Durata complessiva e cumulo con altri rapporti

La durata totale cumulata dei rapporti intercorsi tramite **contratti di ricerca (RTT)**, **incarichi post-doc**, **incarichi di ricerca e contratti di ricerca (ex art. 24 L. 240/2010)** non può in ogni caso superare gli **11 anni**, anche non continuativi, con un medesimo soggetto.



Nel caso in cui un ricercatore, al momento della stipula di un contratto da RTT, sia già stato titolare di contratti di ricerca, incarichi post-doc e incarichi di ricerca per più di cinque anni, la durata del contratto da RTT potrà essere ridotta, su sua richiesta, in misura corrispondente al periodo eccedente.

Allo stato attuale non è stato ancora predisposto dal MUR un database per la verifica di questi limiti. Gli incarichi vanno comunque inseriti nel portale Coveneto.

La modulistica per bandi, manifestazioni di interesse, modelli di verbali e contratti tipo sono accessibili al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1X3SUyZkktHTF55hres8_xRsiHym3qZf?usp=drive_link

I candidati potranno inviare la domanda di partecipazione alle selezioni, attraverso procedura telematica PARDO, raggiungibile dal link inserito nei bandi o negli avvisi per manifestazione di interesse o dall'apposita pagina web di Ateneo al seguente link <https://www.unive.it/pag/11291/#c820019> (la voce Incarichi si attiverà appena verrà inserito il primo bando)

Il caricamento dei bandi e delle manifestazioni di interesse sono a cura della struttura che li emana, attraverso PARDO al seguente link <https://apps.unive.it/domandeconcorso/admin/concorsi> utilizzando il modulo "incarichiRic".

BORSE DI RICERCA Regolamento di Ateneo emanato con D.R. n. 863 del 8/10/2025.

L'aggiornamento del Regolamento di Ateneo per il conferimento delle borse di ricerca si è reso necessario per adeguarsi alla nuova fiscalità cui sono assoggettate le borse di ricerca, come introdotta dal decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45.

La principale novità riguarda il regime fiscale delle borse di ricerca. Si specifica che:

- la modifica del regime fiscale non ha effetto retroattivo;
- le nuove regole si applicheranno esclusivamente alle borse di ricerca conferite dall'Università a partire dal 7 giugno 2025;
- le borse assegnate in data precedente a tale scadenza continueranno a beneficiare, per l'intera loro durata, del regime fiscale agevolato, mantenendo l'esenzione dall'Irpef (l'imposta sul reddito delle persone fisiche) e la non soggezione all'Irap (l'imposta regionale sulle attività produttive).

Le borse attivate dal 7 giugno 2025, sono soggette a tassazione Irap e Irpef. Il Regolamento è stato modificato per garantire maggiore flessibilità e competitività allo strumento.

Pertanto, per i nuovi contratti stipulati a partire da tale data **vengono rimosse le precedenti restrizioni massime di importo e durata**. Non saranno più in vigore il limite di durata di 24 mesi (incluse proroghe) e il tetto massimo dell'importo (precedentemente non superiore all'importo minimo previsto per gli assegni di ricerca).

Quindi:

- l'importo lordo percipiente minimo mensile della borsa dovrà essere pari a quello di una borsa di dottorato, 1.670,00 €



- per calcolare il costo ente bisogna sommare al lordo percipiente l'8,5% di IRAP (l'IRPEF è invece a carico del beneficiario della borsa)
- la durata della borsa sarà commisurata unicamente alle esigenze dell'attività e dei fondi per la copertura finanziaria.

Per chiarimenti potete contattare l'Ufficio Ricerca Nazionale ricerca.nazionale@unive.it

La presente circolare è consultabile alla pagina www.unive.it/pag/8147/.

La Direttrice
dell'Ufficio Ricerca Nazionale e di Ateneo

dott.ssa Michela Oliva